

Chirico, da pochissimo a Cosenza già molto favorevolmente colpito tesori della città, per i quali ha raccomandato continuità di cura. Invito subito accolto dal sindaco

nato le sculture, Enzo Bilotti, a proposito delle opere esposte - La città ha dimostrato di amarle fin da subito e, a parte qualche isolato atto di vandalismo spicciolo, non hanno subito

avere al Comune e alla Soprintendenza per il patrimonio artistico, storico ed etnoantropologico della Calabria una relazione tecnico-scientifica corredata da servizio fotografico in mo-

Un piano di comunicazione è stato predisposto per Scintille dall'agenzia Red-Onion per la quale era presente, ad illustrarne i contenuti, la creativa Luisa Gervasi.

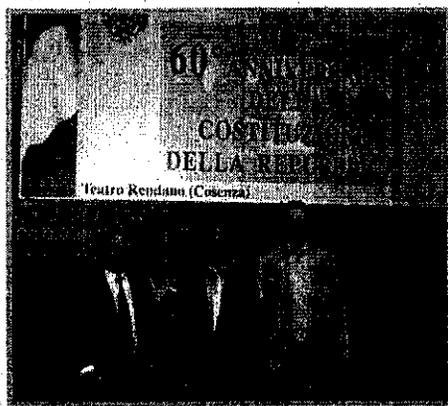
“Avv” contro il caldo nel nome della Carta

Celebrato il 60° anniversario della Costituzione

cu-
se
ha
os-
ra-
da
in-
ta-
in-
riti
vo-
me
ec-
esa
ato
ine
più
niss
ro-
vi-
ala
o e
ini

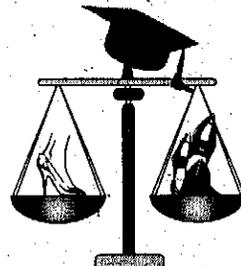
Oreste Morcavallo può ritenersi soddisfatto. Ed in effetti, ieri mattina, mentre, con la postura fiera di un indulgente “caudillo”, si lasciava accarezzare dalle note dell'Inno di Mameli - intonate dal Quartetto d'archi del Conservatorio “S. Giacomantonio” - lo era. Le celebrazioni del 60° anniversario della Costituzione della Repubblica, in cui il presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati (nella foto a destra con Pinelli e Cerulli Irelli) ha sacrificato la toga per le liturgiche vesti di maestro di cerimonia, hanno riscosso un indiscutibile consenso. Richiamando, nella platea del Rendano, numerosi attori di Palazzo di Giustizia che hanno sfidato il caldo - oltre che per assicurarsi cinque crediti formativi - per rendere onore al «principio di uguaglianza», vero protagonista della funzione.

«Uguaglianza che noi invochiamo anche nell'avvocatura», ha auspicato il leader della Corte cosentina, facendo riferimento al ruolo della donna, per la quale «abbiamo promulgato l'organo delle pari opportunità presieduto da Rossella Masi (unica poltrona femminile del Consiglio ndr)». E poi la benedizione: «Dobbiamo riaffermare la speranza che si applichino i principi fondamentali della Costituzione» poiché «la speranza non delude perché l'amore di Dio è nei nostri cuori» parola di Morcavallo (e di San Paolo). A seguire, «a portate il saluto della città» - e gli auguri al neononno Mario Oliverio - Salvatore Perugini giunto in doppiaveste: «Prima di essere sindaco di



Cosenza, sono fiero di esercitare in questo foro». Quindi il dibattito è entrato nel vivo con gli interventi di Cesare Pinelli, ordinario di diritto costituzionale alla Sapienza, che ha sottolineato «la differenza tra Costituzione e legge». La prima «deve durare nel tempo» e non «rispecchiare l'epoca nella quale viviamo, e quindi una generazione». Perché proprio questa «rigidità» garantisce «i beni più preziosi della vita collettiva». «La mancanza di senso della legalità» ha concluso «è un problema che non riguarda la Costituzione, ma proprio la mancata attuazione della medesima». Sullo stesso tono Vincenzo Cerulli Irelli, ordinario di diritto amministrativo alla Sapienza, si è espresso sui rapporti tra Stato e amministrazioni locali, e tra Italia e Europa, rimarcando l'importanza del «principio di solidarietà» attualmente minacciato dal federalismo fiscale. E, dopo i saluti di rito, i consiglieri tutti sono andati in pace, per libare alla Repubblica sull'altare della “Arenella”.

c. mo.



tribunal idols
avvocati in passerella

di Carla Monteforte

Corto Maltese

Esiste un solo metodo per scansare l'inesorabile Sunset Boulevard: restare saldi nei sicuri argini del classico. Intramontabile. Questo **Corrado Gabriele**, motociclista vintage e a riposo, lo sa bene. Casalingo, per nulla disperato, alla frivolezza preferisce il mare d'inverno. Ideale per dedicarsi al bricolage e per curare la propria casa come fosse una barca a vela. Beato tra le donne fino a suscitare l'invidia collettiva, però, sebbene moglie, sorella e cognate se lo contendano, la mamma è sempre la mamma!



La Signora in rosa

Del Consiglio è la quota rosa, di rosa vestita. Non vanitosa, seppur consapevole, **Rossella Masi** è la testimonial del principio “mens sana in corpore sano”. Coniugare bellezza e intelligenza il suo unico difetto. Una maledizione. Decisa, ferma, precisa e ligia alla norma, questa garante delle pari opportunità, è un esempio di casalinga in carriera. Perché famiglia e professione possono convivere, basta ricaricarsi con ettolitri di succo di pompelmo. Unica sua dipendenza, oltre alla tintura per capelli. Meglio cambiarla, no?

c.monteforte@calabriaora.it